

SARDEGNA IT SRL a socio unico

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DEI GIORNALISTI, 6 - CAGLIARI (CA) 09100
Codice Fiscale	03074520929
Numero Rea	CA 244574
P.I.	03074520929
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	620909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Regione Autonoma della Sardegna

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.350	8.792
Totale immobilizzazioni immateriali	2.350	8.792
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	49.993	259
3) attrezzature industriali e commerciali	7.268	-
4) altri beni	46.584	64.204
Totale immobilizzazioni materiali	103.845	64.463
Totale immobilizzazioni (B)	106.195	73.255
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	28.705.611	21.339.038
Totale rimanenze	28.705.611	21.339.038
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.953	234.871
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	55.953	234.871
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.676.198	1.564.879
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	2.676.198	1.564.879
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.399	18.956
Totale crediti tributari	29.399	18.956
5-ter) imposte anticipate	184.218	165.941
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	461.138	116.183
Totale crediti verso altri	461.138	116.183
Totale crediti	3.406.906	2.100.830
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.564.251	2.688.737
3) danaro e valori in cassa	571	255
Totale disponibilità liquide	2.564.822	2.688.992
Totale attivo circolante (C)	34.677.339	26.128.860
D) Ratei e risconti	228.715	37.629
Totale attivo	35.012.249	26.239.744
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	100.000	100.000
IV - Riserva legale		
	20.000	20.000
V - Riserve statutarie		
	547.711	547.711
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.301.715	946.227

Varie altre riserve	3	1
Totale altre riserve	1.301.718	946.228
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	569.119	355.488
Totale patrimonio netto	2.538.548	1.969.427
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	694.471	689.502
Totale fondi per rischi ed oneri	694.471	689.502
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.061.400	2.831.275
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.295	6.090
Totale debiti verso banche	6.295	6.090
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.926.902	1.587.855
Totale debiti verso fornitori	1.926.902	1.587.855
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.121.098	17.627.089
Totale debiti verso controllanti	25.121.098	17.627.089
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	211.842	172.020
Totale debiti tributari	211.842	172.020
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	505.243	491.984
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	505.243	491.984
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	909.694	807.364
Totale altri debiti	909.694	807.364
Totale debiti	28.681.074	20.692.402
E) Ratei e risconti	36.756	57.138
Totale passivo	35.012.249	26.239.744

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.388.820	7.523.610
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	7.366.573	4.410.575
5) altri ricavi e proventi		
altri	422.101	96.738
Totale altri ricavi e proventi	422.101	96.738
Totale valore della produzione	12.177.494	12.030.923
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	167.475	1.117.787
7) per servizi	4.224.821	3.272.866
8) per godimento di beni di terzi	473.080	549.896
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.370.012	4.493.976
b) oneri sociali	1.357.328	1.397.729
c) trattamento di fine rapporto	558.927	405.186
e) altri costi	157.814	60.843
Totale costi per il personale	6.444.081	6.357.734
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.442	6.442
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.304	25.975
Totale ammortamenti e svalutazioni	37.746	32.417
12) accantonamenti per rischi	725	137.892
14) oneri diversi di gestione	51.171	44.626
Totale costi della produzione	11.399.099	11.513.218
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	778.395	517.705
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.309	51
Totale proventi diversi dai precedenti	3.309	51
Totale altri proventi finanziari	3.309	51
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	344	792
Totale interessi e altri oneri finanziari	344	792
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.965	(741)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	781.360	516.964
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	230.518	193.177
imposte differite e anticipate	(18.277)	(31.701)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	212.241	161.476
21) Utile (perdita) dell'esercizio	569.119	355.488

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	569.119	355.488
Imposte sul reddito	212.241	161.476
Interessi passivi/(attivi)	(2.965)	741
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	778.395	517.705
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	559.652	543.078
Ammortamenti delle immobilizzazioni	37.746	32.417
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	597.398	575.495
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.375.793	1.093.200
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(7.366.573)	(4.410.575)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(932.401)	(46.457)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	7.833.056	3.866.373
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(191.086)	128.704
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(20.382)	(112.515)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(243.280)	(26.868)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(920.666)	(601.338)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	455.127	491.862
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.965	(741)
(Imposte sul reddito pagate)	(187.225)	(210.715)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(324.558)	(72.743)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(508.818)	(284.199)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(53.691)	207.663
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(86.688)	(19.016)
Disinvestimenti	16.002	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(70.686)	(19.016)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	205	56
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	2
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2	2
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(124.170)	188.705
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.688.737	2.498.020
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	255	2.267
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.688.992	2.500.287
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.564.251	2.688.737
Danaro e valori in cassa	571	255
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.564.822	2.688.992

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Egregio Socio,

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un utile di esercizio di euro 569.119.

La Vostra società, opera in regime di affidamento diretto secondo il modello in house providing nell'ambito dei settori di competenza istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna ed ha per oggetto la fornitura di servizi e prestazioni informatiche, nonché ogni attività a tali servizi connessa, in regime di prevalente autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente pubblico partecipante.

Durante l'esercizio 2022 la Società è stata interessata dai fatti principali nel seguito elencati.

Nomina ed insediamento del Collegio sindacale: Con deliberazione n. 19/37 del 21.06.2022 la Giunta regionale ha proposto la designazione dei componenti del collegio sindacale, in subentro al precedente Collegio nominato nel 2018 che aveva operato in regime di prorogatio fino all'approvazione del bilancio 2021. Il nuovo Collegio composto dalla dott.ssa Maria Carla Manca (sindaco effettivo e Presidente del collegio), dal dott. Roberto Ferrante (sindaco effettivo) e dal dott. Marco Murru (sindaco effettivo) è stato nominato dall'assemblea dei Soci il 28.07.2022.

Convenzione quadro: Nel settembre 2022, la Società ha inviato alla Regione una bozza di nuova Convenzione Quadro disciplinante le condizioni generali che regolano gli affidamenti in house providing dalla Regione Autonoma della Sardegna e gli Enti che fanno parte del c.d. "Sistema Regione" verso Sardegna IT per il periodo 2023-2028. Considerato che l'ambito di operatività della società si estende nei confronti di tutte le Direzioni generali, la Direzione generale per l'innovazione e sicurezza IT ha avviato una consultazione con tutte le direzioni generali al fine di ottenere pareri, suggerimenti e proposte in merito ai miglioramenti apportabili alla convenzione ed agli atti proposti. Considerato, altresì, che è attesa l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti che parrebbe delineare un regime di affidamento in house per prestazioni strumentali del tutto nuovo, la Regione con DGR n. 40/43 del 28.12.2022 ha prorogato la vigente Convenzione Quadro tra la Regione e la società in house Sardegna IT del 2016 fino al 30 giugno 2023, eventualmente prorogabili per altri sei mesi, nelle more del consolidamento del quadro normativo in materia di affidamento in house di prestazioni strumentali e della ultimazione della consultazione delle Direzioni generali regionali. La limitatezza del periodo di proroga a soli 6 mesi con scadenza al 30.06.2023, sta tuttavia determinando perplessità nelle strutture RAS committenti, che tendono a limitare i nuovi affidamenti a tale scadenza. Si ritiene, pertanto necessario, nelle more dell'approvazione definitiva, una ulteriore immediata proroga al 31.12.2023.

Approvazione di documenti aziendali strategici: nel seguito sono indicati i principali atti che hanno regolamentato l'andamento della gestione aziendale del 2022.

- Approvazione del Bilancio d'esercizio 2020: data la situazione di ordinaria amministrazione posta in capo al Collegio sindacale fino all'insediamento del CdA, durata oltre 20 mesi, durante i quali non era stato possibile approvare il bilancio 2020 nei termini, il Consiglio di Amministrazione aveva provveduto ad approvare il progetto di bilancio 2020 nella seduta consiliare del 24.11.2021. Successivamente, a seguito della Delibera della Giunta regionale del 16 febbraio 2022, n. 5/47, il Socio ha provveduto all'approvazione in sede assembleare in data 22.02.2022.
- Approvazione del Bilancio d'esercizio 2021: il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta consiliare del 27.04.2022, approvato poi dalla Giunta regionale con deliberazione n. 18/38 del 10.06.2022 ed infine dall'assemblea dei Soci il 15.06.2022.
- Budget di previsione per il 2022: il bilancio previsionale economico del 2022 e la relazione previsionale e programmatica dell'organo amministrativo sulle previsioni della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società opera è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 18/38 del 10.06.2022 e reso operativo a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea dei Soci del 15.06.2022.
- Piano degli obiettivi e degli indicatori 2022: il Piano è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 18/38 del 10.06.2022 e reso operativo a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea dei Soci del 15.06.2022.

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 - Revisione 2022: il Piano, seppur completato entro i termini del 30.04.2022, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21.06.2022, a seguito di alcune modifiche ed integrazioni.
- Grado di raggiungimento degli obiettivi 2020 e 2021: seppur con le tempistiche derivanti dalla nomina del CdA nell'aprile del 2021, l'Amministratore delegato aveva predisposto il Piano degli obiettivi e degli indicatori del 2021 che era stato approvato dal Socio con la DGR n. 5/47 del 16.02.2022 e conseguentemente, nell'aprile 2022, era stata predisposta la relazione sul grado di conseguimento degli obiettivi per gli anni 2020 e 2021. Con propria relazione di verifica sul conseguimento degli obiettivi per gli anni 2020 e 2021, la Direzione generale dell'innovazione e Sicurezza IT, nel giugno 2022, ha quantificato il raggiungimento del grado di raggiungimento degli obiettivi 2021, mentre in merito all'approvazione del grado di raggiungimento del 2020, la stessa comunicava che gli obiettivi 2020, non essendo stati previamente assegnati alla società secondo la procedura di cui all'art. 4 della DGR 42/5 del 23.10.2012, non possono formare oggetto delle loro valutazioni, e pertanto si resta in attesa di un pronunciamento da parte del Socio in merito. Considerato che, secondo il regolamento del personale approvato anche dal controllo analogo, la retribuzione di risultato dei dipendenti è funzionale al raggiungimento degli obiettivi di ogni anno, si rileva che, per cause indipendenti dalla volontà societaria e ancor di più dei dipendenti e dei dirigenti il cui impegno nell'anno 2020 è stato elevatissimo, la retribuzione di risultato dei dipendenti e dirigenti del 2020 non è ancora stata corrisposta e la relativa posta, imputata nel bilancio 2020, è ancora presente nel fondo premi aziendali del bilancio d'esercizio 2022.
- Conto annuale 2021: il 10.06.2022 il Ragioniere Generale dello Stato ha emanato la Circolare n. 25 contenente le istruzioni necessarie alla rilevazione dei dati del Conto annuale 2021 prevedendo l'invio dei dati relativi all'anno 2021 dal 10 giugno al 20 luglio 2022. Il modello inviato da Sardegna IT è stato certificato in data 06.07.2022.

Organizzazione aziendale e Personale: L'organico aziendale alla chiusura dell'esercizio 2022 è composto da 114 unità (2 dirigenti e 112 impiegati, tutti assunti con contratto a tempo indeterminato) ed è organizzato secondo unità organizzative che erogano i loro servizi verso la Regione Sardegna e/o verso le strutture dell'azienda stessa. Nel 2022 si sono registrate le dimissioni volontarie di due dipendenti a tempo indeterminato. In ottemperanza agli obblighi previsti dall'art. 47 del D.lgs n. 81/2008, è stato eletto il nuovo Rappresentante dei lavoratori della sicurezza (RLS) di Sardegna IT.

Formazione e certificazione: Nell'anno 2022, sono stati completati i corsi di formazione di fondamenti della norma ISO 270001 e della norma ISO 9001:2015 per tutto il personale dipendente, corsi per Certified Kubernetes Administrator per il settore sistemistico, corsi di Data driven strategy & skill Business Intelligence Analytics/Operational organizzati da Assinter Academy rivolti agli analisti e nelle date 12 e 13 luglio 2022, l'ente certificatore a seguito dell'annuale visita di audit di controllo per il mantenimento della certificazione ISO 9001:2015 e ISO/IEC 27001:2013 ha giudicato il sistema efficace e conforme allo standard.

Emergenza CORONA VIRUS: La Società ha continuato a garantire la massima sicurezza dei lavoratori e dal 19.04.2022 è stata emanata una revisione del Regolamento del personale resasi necessaria, a seguito della cessazione del periodo di emergenza pandemica del 31.03.2022, per aggiornare le regole che disciplinano l'utilizzo dello strumento dello smart working secondo l'esperienza maturata negli ultimi due anni di applicazione all'intera azienda e in funzione delle regole che il Governo ha introdotto, per regolamentare meglio la disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale e per aggiornare alcuni riferimenti normativi. In tema di regime di lavoro in smart-working, la Società ha provveduto a stipulare formali accordi bilaterali, depositati al Ministero del Lavoro attraverso l'applicativo cliclavoro, con ciascun lavoratore per disciplinare lo strumento dello smart-working in modo permanente nella misura del 50% salvo speciali deroghe al personale con particolari esigenze.

Sede societaria: Per quanto concerne la sede societaria, ricordando che con Deliberazione della Giunta regionale n. 36/55 del 31.08.2021, era stata assegnata alla Società Sardegna IT l'immobile sito in Cagliari, nella via Falzarego n. 4/6 e stabilito quale misura intermedia di contenimento dei costi il rilascio del IV piano della sede aziendale, si rileva che è stato rimodulato in diminuzione il contratto di locazione della sede di Via dei Giornalisti ed il IV piano è stato riconsegnato alla proprietà dal 01.02.2022. Inoltre, con D.G.R. 40/9 del 28.12.2022, la Regione ha previsto il mantenimento della partecipazione in Sardegna IT, confermando il trasferimento della sede della società in un immobile della RAS, da concedere in comodato d'uso gratuito. Conseguentemente, in data 07.12.2022, tra la Direzione degli Enti locali e finanze, per il tramite del Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari e Sardegna IT s.r.l. è stato sottoscritto il contratto di assegnazione in comodato d'uso gratuito dell'immobile sopra indicato, rep. n. 149, prot. n. 54852 del 13.12.2022, a favore della Società Sardegna IT srl.

Aspetti operativi: Per quanto concerne gli aspetti operativi, si è proseguito attivamente nella conduzione delle attività progettuali in essere al fine di mantenere l'obiettivo dell'equilibrio di bilancio in coerenza con la Convenzione Quadro stipulata alla fine del 2016 con la Regione sia nel settore della sanità che in quello degli altri servizi regionali. Per il dettaglio delle azioni intraprese si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Aspetti finanziari: l'attenta e pianificata gestione del cash flow aziendale ha consentito, anche durante il 2022, di garantire i pagamenti verso i fornitori della Società (e dunque della Regione Sardegna) a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura fine mese, ovvero secondo le scadenze contrattuali.

Normativa e deliberazioni: dal punto di vista delle norme e deliberazioni, quelle che hanno maggiormente impattato sulla vita della società sono state:

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 40/9 del 28.12.2022, con cui la Regione ha previsto il mantenimento della partecipazione in Sardegna IT, la DGR n. 40/43 del 28.12.2022 con la quale la Regione ha prorogato la vigente Convenzione quadro al 30.06.2023.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che a partire dal mese di giugno 2013 l'attività viene svolta in Cagliari, nella via dei Giornalisti, 6. La società non opera in sedi secondarie.

Sotto il profilo giuridico la società non detiene partecipazioni in altre imprese. Si precisa pertanto che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Si evidenzia altresì che in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e qualora rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio non la società non utilizza alcuno strumento finanziario.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Per quanto riguarda i rapporti con altri organismi economici si precisa che la Vostra Società è interamente controllata dalla Regione Autonoma della Sardegna e non appartiene a nessun gruppo.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che a partire dal mese di giugno 2013 l'attività viene svolta in Cagliari, nella via dei Giornalisti, 6. La società non opera in sedi secondarie.

Sotto il profilo giuridico la società non detiene partecipazioni in altre imprese. Si precisa pertanto che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Si evidenzia altresì che in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e qualora rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio non la società non utilizza alcuno strumento finanziario.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda.

Alla luce della suddetta verifica, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei socio, conferente di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le eventuali operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi,

titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.350.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali

Si precisa che nel corso dell'esercizio in commento non sono stati percepiti contributi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua

una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 2.350 e si riferiscono a software in concessione.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Altre Immobilizzazioni immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano esclusivamente i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi. I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo della locazione.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 0 posto che il processo di ammortamento si è esaurito.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione..

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2022	2.350
Saldo al 31/12/2021	8.792
Variazioni	-6.442

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	53.600	-	-	-	30.574	84.174
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	44.808	-	-	-	30.574	75.382

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	8.792	-	-	-	-	8.792
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	6.442	0	0	0	0	6.442
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(6.442)	0	0	0	0	(6.442)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	53.600	-	-	-	30.574	84.174
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	51.250	-	-	-	30.574	81.824
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	2.350	-	-	-	-	2.350

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 103.845, rispecchiando la seguente classificazione:

- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo diretto

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio in commento non sono stati ricevuti contributi.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Impianti e macchinari:

- Impianti controllo accessi e simili 15%;

Altri beni:

- mobili, macchine ordinarie d'ufficio e arredi 12%;
- macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche 20%;
- sistema telefonico 20%;
- apparecchi radiomobili 20%.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2022	103.845
Saldo al 31/12/2021	64.463
Variazioni	39.382

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	88.810	6.252	441.576	-	536.638
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	88.551	6.252	377.372	-	472.175
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	259	-	64.204	-	64.463
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	54.373	16.292	7.763	0	78.428
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	7.742	0	0	7.742
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	4.639	1.282	25.383	0	31.304
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	49.734	7.268	(17.620)	0	39.382
Valore di fine esercizio						
Costo	-	143.183	14.802	449.339	-	607.324
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	93.190	7.534	402.755	-	503.479
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	49.993	7.268	46.584	-	103.845

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 34.677.339. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 8.548.479.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e di seguito motivati. I lavori ed i servizi in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio sono stati valutati in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono quindi riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si è adottato il metodo del costo sostenuto (cost to cost), tenendo quindi conto dei costi diretti del lavoro e di commessa nonché di una quota di costi indiretti rappresentati dai costi generali di produzione.

Tali criteri di valutazione sono stati applicati a tutti i lavori in corso di esecuzione, indipendentemente dalla durata di esecuzione degli stessi.

Come prescritto dal Principio Contabile OIC n. 23, se è probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata direttamente a decremento dei lavori in corso su ordinazione. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo per rischi ed oneri pari all'eccedenza. La perdita probabile è rilevata nell'esercizio in cui è prevedibile sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti.

La perdita è rilevata indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Non è possibile compensare tale perdita con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, quindi, le commesse sono considerate individualmente. Avendo utilizzato un metodo secondo cui la valutazione dei lavori è funzione dei ricavi e dei costi previsti, gli eventuali oneri da sostenersi successivamente alla chiusura della commessa devono essere inclusi unitamente agli altri nel preventivo di costo.

Successivamente alla chiusura della commessa, per l'ammontare di tali costi non ancora sostenuti, sono effettuati opportuni accantonamenti al fondo per rischi ed oneri.

Le rimanenze si riferiscono interamente a lavori e servizi in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio, la cui valutazione è stata eseguita sulla base dei corrispettivi maturati a tale data.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 28.705.611.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	21.339.038	7.366.573	28.705.611
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	21.339.038	7.366.573	28.705.611

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari

- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi e in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti ovvero di scarso rilievo.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, non è stato accantonato al fondo svalutazione crediti alcun importo.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio si evidenzia che non sussistono crediti per vendite con riserva di proprietà.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti alla voce C.II.4 Crediti v/controlanti per euro 2.676.198.

Tale voce si riferisce ai crediti verso la Regione Autonoma della Sardegna per l'esecuzione dei progetti e delle commesse dalla medesima acquisite; in tale posta sono comprese le fatture da emettere per prestazioni ultimate al termine dell'esercizio; non si è ritenuto di dover stanziare alcun fondo di svalutazione di tale posta in quanto si ritiene che il suo valore presunto di realizzo coincida con il valore nominale.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 184.218, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 3.406.906.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	234.871	(178.918)	55.953	55.953	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.564.879	1.111.319	2.676.198	2.676.198	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	18.956	10.443	29.399	29.399	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	165.941	18.277	184.218		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	116.183	344.955	461.138	461.138	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.100.830	1.306.076	3.406.906	3.222.688	-

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controlante

I crediti verso la società controllante sono costituiti esclusivamente da crediti di natura commerciale. L'importo si riferisce ai crediti verso la Regione Autonoma della Sardegna per l'esecuzione dei progetti e delle commesse dalla medesima acquisite; in tale posta sono comprese le fatture da emettere per prestazioni ultimate al termine dell'esercizio.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 461.138.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Anticipi a fornitori	31.730
Crediti vs. terzi	424.176
Crediti vs. istituti previdenziali	5.232

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	55.953	55.953
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.676.198	2.676.198
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	29.399	29.399
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	184.218	184.218
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	461.138	461.138
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.406.906	3.406.906

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 2.564.822, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.688.737	(124.486)	2.564.251
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	255	316	571
Totale disponibilità liquide	2.688.992	(124.170)	2.564.822

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 228.715.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	37.629	191.086	228.715
Totale ratei e risconti attivi	37.629	191.086	228.715

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

- risconti attivi su licenze SW euro 50.328
- risconti attivi su assicurazioni euro 15.614
- altri risconti attivi euro 162.772

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	228.715	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.538.548 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 569.121. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		Incrementi	Decrementi		
Capitale	100.000	-	-	-	-		100.000
Riserva legale	20.000	-	-	-	-		20.000
Riserve statutarie	547.711	-	-	-	-		547.711
Altre riserve							
Riserva straordinaria	946.227	-	355.488	-	-		1.301.715
Varie altre riserve	1	-	2	-	-		3
Totale altre riserve	946.228	-	-	-	-		1.301.718
Utile (perdita) dell'esercizio	355.488	355.488	550.848	355.488		569.119	569.119
Totale patrimonio netto	1.969.427	-	-	-	-	569.119	2.538.548

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
riserva da arrotondamento	3
Totale	3

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000			-
Riserva legale	20.000	UTILI	A, B	20.000
Riserve statutarie	547.711	UTILI	A, B, C, D, E	547.711
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.301.715	UTILI	A, B, C, D, E	1.301.715
Varie altre riserve	3			-
Totale altre riserve	1.301.718			1.301.715
Totale	1.969.426			1.869.426

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

In conformità con quanto disposto dal principio contabile OIC n. 28 sul Patrimonio netto ed esplicitamente richiesto dall'art. 2427 n. 7-bis c.c., si precisa che, a seguito delle movimentazioni di cui sopra, il medesimo è costituito oltreché dal capitale sociale di euro 100.000, dalla riserva legale di euro 20.000, dalla riserva statutaria di euro 547.711, dalla riserva straordinaria di euro 1.301.715.

In sintesi è possibile rilevare che:

- la riserva legale e la riserva straordinaria, entrambe alimentate dall'accantonamento di utili d'esercizio, sono state interamente utilizzate per la copertura delle perdite dell'esercizio 2008, ciò in esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 28 ottobre 2009. Successivamente, sia la riserva legale che la riserva straordinaria si sono incrementate a seguito della destinazione degli utili degli esercizi 2009, 2011, 2012 e 2013, come stabilito dalle delibere dell'assemblea dei Soci del 29 aprile 2010, del 31 maggio 2012, del 13 maggio 2013 e del 17 giugno 2014, mentre la sola riserva legale ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2010, come deliberato dall'assemblea dei soci del 29 aprile 2011;
- la riserva straordinaria era stata utilizzata nel 2016 per euro 397.920 per copertura perdita esercizio 2015 come da verbale assemblea del 3-8-2016, mentre nel 2019 è stata movimentata in virtù della DGR n. 39 /10 del 09.08.2017 e del verbale dei soci del 31.05.2017 il quale ha stabilito di approvare la distribuzione delle riserve verso il Socio unico Regione Sardegna per complessivi € 800.000 attingendo quanto a € 553.445 dalla voce "Riserva straordinaria" e quanto a € 246.555 dalla voce "Versamenti a copertura perdite" del patrimonio netto di cui al bilancio 2016 di Sardegna IT e di subordinare tale distribuzione all'approvazione di uno specifico incarico da parte della Regione Sardegna verso Sardegna IT finanziato in conto corrispettivo dalla RAS attraverso le riserve distribuite. L'incarico in questione è identificato con l'acronimo SIS-COM ed è stato sottoscritto in data 12.04.2019 e si è concluso il 31.12.2020.
- la riserva statutaria è interamente formata dall'accantonamento del residuo utile dell'esercizio 2010, come deliberato dalla citata assemblea dei soci del 29 aprile 2011; per disposizione dell'allora vigente Statuto Sociale (articolo 28) gli utili netti risultanti dal bilancio, previo l'accantonamento alla riserva legale nei limiti di legge, erano destinati all'autofinanziamento mediante imputazione a riserva statutaria;
- non vi sono riserve da rivalutazione o riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

La voce Altri fondi, rischi e oneri al 31 dicembre 2022 pari ad euro 694.470,98 si riferisce:

- quanto ad euro 486.232,67 al fondo premi aziendali con le seguenti specifiche: euro 187.566,53 sono riferiti al fondo premi aziendali per dirigenti, quadri, dipendenti ancora non distribuiti per le indennità di risultato relative all'esercizio 2020; euro 298.666,14 sono riferiti al fondo premi aziendali per l'esercizio 2022 per i dirigenti, i quadri, i dipendenti e l'amministratore delegato della Società. Si tratta quindi di retribuzioni di risultato da corrispondere quale emolumento per le prestazioni relative all'esercizio 2022 che, ove si verificheranno tutte le condizioni sancite contrattualmente o dal regolamento del personale vigente, potranno essere distribuite nel 2023.
- quanto ad euro 76.550,81 al fondo "rischi e oneri futuri su contenzioso" si tratta di un fondo riferito ai contenziosi legali in corso per i quali si ritiene opportuno precisare che la Società ha in essere le seguenti controversie:
 - contenzioso in corso con l'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione cessato nel mese di dicembre 2013;
 - contenzioso in corso con un ex lavoratore interinale;
 - contenzioso con un dipendente;

In merito alle tre cause di lavoro, si evidenzia che la prima riguarda il contenzioso in essere con l'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Sardegna IT decaduto il 28.11.2013 ha avuto ad oggetto l'asserita illegittima trasformazione dell'organo amministrativo della medesima da organo collegiale in organo monocratico, avvenuta a seguito dell'adozione del nuovo testo di statuto adottato in conformità della Deliberazione n. 39/17 del 26 settembre 2012 con la quale la Regione Sardegna, a seguito del referendum consultivo e visti gli interventi in materia del legislatore nazionale, aveva disposto il cambiamento degli organi amministrativi delle proprie partecipate, tra le quali anche la società Sardegna IT. Nell'accogliere una delle eccezioni pregiudiziali sollevate nell'interesse della Società, il 10 dicembre 2014 il TAR Sardegna Sezione II ha dichiarato il ricorso proposto dall'ex Presidente inammissibile per difetto di giurisdizione. Egli ha dunque proceduto a riproporre il suo ricorso convenendo in giudizio la Regione Autonoma della Sardegna e Sardegna IT con atto di citazione n. 3813/2015 notificato in data 24.04.2015 nanti il Tribunale Ordinario di Cagliari - Sezione specializzata in materia di impresa. La Società si è quindi costituita in giudizio per resistere alle domande proposte dall'ex Presidente che si ritengono inammissibili ed infondate proponendo con atto del 30.07.2015 domanda riconvenzionale. Il Giudice ha fissato l'udienza per il 27.06.2023. Pur ritenendo poco probabile l'accoglimento del secondo ricorso, in via prudenziale si è ritenuto opportuno mantenere in essere l'apposito fondo, pari ad euro 42.878, determinato in misura corrispondente ai compensi, inclusivi degli oneri di legge, ipoteticamente spettanti all'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione anticipatamente cessato dalla carica.

Le altre due sono riferite ad una causa con un dipendente e l'altra riguarda un ex lavoratore interinale che lamenta il diritto alla conversione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato sul presupposto superamento del

limite temporale di 36 mesi. Per quanto riguarda la prima causa il Giudice ha fissato l'udienza per la discussione e decisione al 28.11.2023. Per quanto concerne la seconda causa, invece, durante le udienze trascorse il Giudice ha ritenuto non necessario procedere all'esame di ulteriori testimoni e di rinviare alla udienza del 04.05.2023 per la decisione. La società ritiene che entrambe le rivendicazioni avanzate non possano trovare accoglimento, ma trattandosi, soprattutto per quanto riguarda il secondo caso, di una questione nuova e sulla quale, ad oggi, non vi sono precedenti giurisprudenziali, non si può essere assolutamente certi dell'esito della vicenda e, nell'eventualità di addivenire ad un accordo transattivo dinanzi i giudici, si attingerà a quanto accantonato nell'apposito fondo.

- quanto al "fondo per rischi e oneri differiti" per euro 131.687,50 esso è riferito al solo rischio derivante dalla non completa approvazione da parte della Regione di una commessa di produzione la cui approvazione è oggetto di un tavolo regionale di componimento bonario.

In conformità alla nuova formulazione del principio contabile OIC n. 23 sui lavori in corso su ordinazione non sono presenti i fondi oneri e spese future in quanto le potenziali perdite risultano iscritte direttamente a decremento della valorizzazione di ciascuna commessa.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	689.502	689.502
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	0	0	0	4.969	4.969
Valore di fine esercizio	-	-	-	694.471	694.471

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 3.061.400;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 558.927.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.831.275
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	474.894
Utilizzo nell'esercizio	244.769
Totale variazioni	230.125
Valore di fine esercizio	3.061.400

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria alla voce D.4) debiti verso banche per euro 6.295.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi e i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 1.926.902, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi e quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/controlanti

I debiti verso la società controllante, la cui valutazione è stata effettuata al valore nominale, sono costituiti esclusivamente da debiti di natura commerciale per un importo pari a euro 25.121.098. Essi di riferiscono alle anticipazioni effettuate dalla Regione Autonoma della Sardegna sulle commesse in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio e/o comunque in attesa di collaudo a tale data.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti vs. personale	891.818
Altri debiti	17.876

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 28.681.074.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	6.090	205	6.295	6.295
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	-	0	-	-
Debiti verso fornitori	1.587.855	339.047	1.926.902	1.926.902
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	17.627.089	7.494.009	25.121.098	25.121.098
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	172.020	39.822	211.842	211.842
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	491.984	13.259	505.243	505.243
Altri debiti	807.364	102.330	909.694	909.694
Totale debiti	20.692.402	7.988.672	28.681.074	28.681.074

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica		Totale
Debiti verso banche	6.925	6.295

Area geografica		Totale
Debiti verso fornitori	1.926.902	1.926.902
Debiti verso imprese controllanti	25.121.098	25.121.098
Debiti tributari	211.842	211.842
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	505.243	505.243
Altri debiti	909.694	909.694
Debiti	28.681.074	28.681.074

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	6.295	6.295
Debiti verso fornitori	1.926.902	1.926.902
Debiti verso controllanti	25.121.098	25.121.098
Debiti tributari	211.842	211.842
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	505.243	505.243
Altri debiti	909.694	909.694
Totale debiti	28.681.074	28.681.074

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 36.756.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	0	-
Risconti passivi	57.138	(20.382)	36.756
Totale ratei e risconti passivi	57.138	(20.382)	36.756

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La voce "Ratei e risconti passivi" è composta da quote di ricavi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio precedente e nel corso dell'esercizio, ma sono di competenza degli esercizi successivi nel rispetto della giusta correlazione tra costi e ricavi di competenza.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi			
Risconti passivi	36.756		

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.388.820 e si riferiscono interamente a prestazioni rese in favore della Regione Autonoma della Sardegna e al sistema Regione per incarichi conclusi, collaudati o corrisposti a canone.

Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

La variazione dei lavori in corso su ordinazione ammonta a euro 7.366.573 e si riferisce alla variazione delle rimanenze di fine esercizio sottratte quelle iniziali. Nelle rimanenze sono compresi i lavori in corso su ordinazione per commesse di durata ultrannuale connessi ad incarichi affidati dalla Regione Sardegna o dal Sistema regione e corrisposti a stato di avanzamento lavori.

Altri ricavi

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 422.101 e si riferiscono a sopravvenienze attive, insussistenze del passivo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
ITALIA	4.388.820
Totale	4.388.820

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 11.399.099.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per acquisti di beni e materiali di consumo sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi a fornitori e comprendono gli oneri accessori direttamente riferibili all'acquisto.

Costi per il godimento beni di terzi

La voce è prevalentemente formata dai canoni di locazione degli immobili per un importo complessivo di euro 473.080. In tale posta sono altresì compresi i canoni di noleggio di software ed attrezzature d'ufficio e degli autoveicoli in uso ai dipendenti e/o collaboratori.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge e contratti collettivi, nonché i costi relativi al personale interinale impiegato nel servizio di assistenza con supporto telefonico e teleassistenza agli operatori sanitari. Si rileva che a partire dal bilancio 2017, la società ha deciso, in accordo con gli OIC n. 29 e 31, di istituire un apposito fondo rischi per premi aziendali secondo quanto stabilito dal Regolamento del personale, la cui stima di costo, pari a quanto approvato in sede di budget 2022, è imputata alla voce B9 del conto economico.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Si riferiscono all'ammortamento del software.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	3.309
Totale	3.309

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	344
Totale	344

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico, tra gli altri, quale sopravvenienza attiva l'importo di euro 330.896, oltre alla rivalutazione monetaria, agli interessi legali ed al pagamento in favore dello Stato delle spese processuali di cui alla sentenza n. Sentenza n. 302/2022 Corte dei Conti. Il recupero delle somme è in corso di esecuzione.

Tutti i ricavi rilevati nella voce A.5 del Conto economico rappresentano eventi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio sono da considerare eccezionale in quanto non rientrano nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non saranno ripetibili negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	230.518
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	-62.350
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	44.073
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	-18.277
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	212.241

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	112
Totale Dipendenti	114

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	124.818	34.875

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento sono stati corrisposti acconti sull'indennità di risultato all'Amministratore delegato nel pieno rispetto delle modalità definite nel verbale di insediamento del Consiglio di Amministrazione del 23.04.2021 per l'attribuzione all'AD dell'indennità di risultato.

Nessuna quota di anticipazione è stata concessa ad altro titolo ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Si segnala che il collegio sindacale svolge anche la funzione di revisione legale dei conti. I relativi compensi sono stati precedentemente indicati e sono stati stabiliti, così come il compenso ai Sindaci, con specifiche deliberazioni della Giunta regionale della Regione Sardegna.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Emissione prestito obbligazionario

Nel corso dell'esercizio la società non ha emesso alcun prestito obbligazionario.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non sussistono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentanti obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Non sussistono garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendenti garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Si evidenzia tuttavia che la società è stata garantita per euro 151.685 tramite fideiussione rilasciata da terzi.

Passività potenziali

Non sussistono passività potenziali rappresentanti passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela del socio, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 10.02.2023 si sono registrate le dimissioni della Consigliera di Amministrazione di Sardegna IT. Il Cda ha immediatamente comunicato tale decisione al Socio e ha provveduto a convocare l'assemblea dei soci per la nomina di un nuovo componente del CdA.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

I principali eventi occorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2022, hanno riguardato:

Per quanto concerne la sede societaria, come detto in premessa, in data 07.12.2022 tra la Direzione degli Enti locali e finanze, per il tramite del Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari e Sardegna IT s.r.l. è stato sottoscritto il contratto di assegnazione in comodato d'uso gratuito dell'immobile di Via Falzarego al cui art. 7 era previsto che Sardegna IT entro 45 giorni dalla sottoscrizione avviasse l'iter procedimentale progettuale ed autorizzativo per l'esecuzione dei necessari lavori di riattamento, riqualificazione ed adeguamento funzionale, nonché tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, nel rispetto delle vigenti norme in materia edilizia-urbanistica, paesaggistica e di sicurezza, finalizzate a rendere il bene concesso idoneo e funzionale allo scopo cui è destinato. L'iter è stato avviato in data 20.01.2023 ed è in corso.

In ultimo, si rileva che in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6, comma 4 del D.Lgs 175/2016 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" si provvede a corredare il bilancio d'esercizio con una separata "Relazione sul governo societario" che illustra dettagliatamente tutte le misure intraprese da Sardegna IT in ottemperanza al citato articolo. Tale relazione verrà pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio 2022 che si compone di bilancio, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione, nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale all'indirizzo <http://www.sardegna.it/index.php?xsl=2076&s=36&v=9&c=11220&na=1&n=1&va=2&vs=1>.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

Ai sensi di legge si precisa che l'attività di direzione e coordinamento di società è esercitata dalla Regione Autonoma della Sardegna in quanto:

- 1) Sardegna IT è tenuta al consolidamento del proprio bilancio nel bilancio regionale dal novembre 2014, quando l'ISTAT ha inserito la stessa nell'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche;
- 2) La Regione Autonoma della Sardegna esercita un ruolo di controllo su Sardegna IT, ai sensi dell'art. 2359 c.c. in quanto dispone della totalità dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 3) La Regione Autonoma della Sardegna esercita un'attività di direzione e controllo su Sardegna IT sulla base delle norme che regolano il regime in-house proving anche contenute nello statuto della società stessa;
- 4) La Regione Autonoma della Sardegna esercita su Sardegna IT il c.d. "controllo analogo", ossia ha su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società. Al seguente link può prendersi visione dell'ultimo bilancio approvato da Regione Autonoma di Sardegna: http://www.sardegna.it/documenti/36_231_20220623140814.pdf

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, alla società non sono stati effettivamente erogati né ricevuti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al c. 125-bis dell'art. 1 della L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 569.119 , interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'articolo 2430 del C.C.

Cagliari,

Il Presidente
Avv. Pier Paolo Greco
(F.to)

SARDEGNA IT SRL A SOCIO UNICO

P. IVA 03074520929
VIA DEI GIORNALISTI 6 09122 CAGLIARI CA
Capitale Sociale Euro 100.000,00 I.v.
Iscritta alla C.C.I.A.A di CAGLIARI R.E.A. n. 244574
Iscritta al Registro Imprese di CAGLIARI Codice Fiscale 03074520929

Società soggetta a direzione e coordinamento della REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE RELATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 AI SENSI DELL'ARTICOLO 2428 DEL CODICE CIVILE

ANDAMENTO E RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Egregio Socio,

sottoponiamo al Suo esame ed alla Sua approvazione, oltre al bilancio di esercizio ed alla nota integrativa al bilancio d'esercizio, anche la presente relazione sulla gestione che è stata redatta in conformità all'articolo 2428 del codice civile, così come modificato dal D.Lgs. n. 32/2007 che ha dato parziale attuazione al contenuto della direttiva comunitaria n. 51/2003.

Questo documento si pone l'obiettivo di illustrare, nei prospetti che seguono, un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, nonché dell'andamento della gestione e del suo risultato.

Si propone, infine, l'obiettivo di descrivere i principali rischi ed incertezze a cui la società è esposta.

L'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un risultato positivo pari a Euro 569.119.

La Vostra Società svolge la propria attività in qualità di *Società in house* della Regione Sardegna, in materia di Società dell'Informazione, la quale detiene il 100% delle quote del capitale sociale.

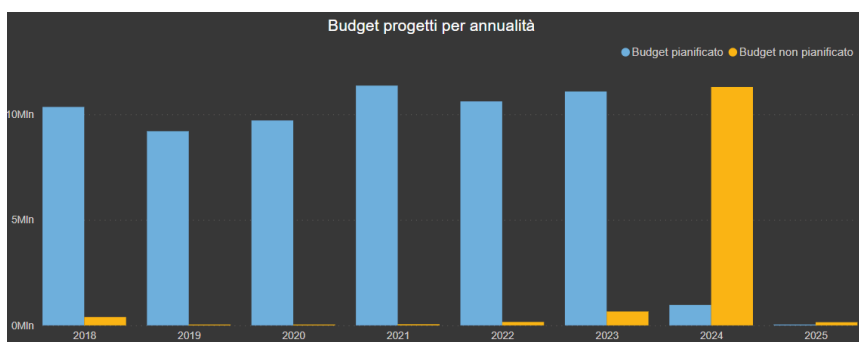
Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Durante il passato esercizio la Società è stata impegnata, sotto l'aspetto generale, nei seguenti principali ambiti di attenzione.

I lavori sugli incarichi acquisiti sono avanzati nel corso dell'esercizio secondo i Piani Operativi di progetto senza rilevare particolari situazioni di difficoltà o di rallentamento. Alla fine del 2022, le stime di produzione previste a budget al 31.12.2022 in termini di autoproduzione, quantificate in € 7.761.485, sono state completate e superate arrivando ad un valore complessivo di € 7.711.890.

Il portfolio ordini (in autoproduzione) al 31.12.2022 risulta così composto:

- attività eseguite nel 2022 per € 7.711.890;
- attività già programmate per anni successivi (dal 2023), per € 7.927.885,66;
- attività per incarichi già acquisiti ma da programmare per un valore di € 4.810.686,02.



La vita aziendale e la produzione della società, nel 2022, sono state regolate dalla produzione dei principali atti nel seguito indicati:

emanazione di n. 183 determinazioni così articolate:

- n. 109 determinazioni dell'Amministratore delegato;
- n. 28 determinazione del Direttore dell'Unità Progetti Pubblica Amministrazione;
- n. 46 determinazione del Direttore dell'Unità Progetti Sanità.

emissione di n. 137 ordini di acquisto per beni e servizi così articolati;

- n. 44 ordini di acquisti per beni e servizi per la struttura aziendale per complessivi € 431.023,69;
- n. 64 ordini di acquisti per beni e servizi per l'Assessorato Sanità per complessivi € 4.983.577,35;
- n. 29 ordini di acquisti per beni e servizi per i restanti Assessorati regionali per complessivi € 468.425,02.

sottoscrizione di n. 21 tra nuove lettere di incarico e addendum ad incarichi già acquisiti;

emanazione di n. 1 ordine di servizio regolamentante l'organizzazione del personale.

Contesto gestionale

Nel seguito si riepilogano i fatti principali occorsi nel 2022 che illustrano l'andamento del contesto gestionale.

Nomina ed insediamento del Collegio sindacale: Con deliberazione n. 19/37 del 21.06.2022 la Giunta regionale ha proposto la designazione dei componenti del collegio sindacale, in subentro al precedente Collegio nominato nel 2018 che aveva operato in regime di *prorogatio* fino all'approvazione del bilancio 2021. L'assemblea dei Soci per la nomina dei sindaci, a seguito della citata deliberazione, si è tenuta il 28.07.2022 e da quella data il Collegio sindacale ha assunto la nuova composizione nelle persone della dott.ssa Maria Carla Manca (sindaco effettivo e Presidente del collegio), dott. Roberto Ferrante (sindaco effettivo) e dott. Marco Murru (sindaco effettivo).

Approvazione di documenti aziendali strategici: nel seguito si dà atto dei principali atti approvati che sono stati adottati ed hanno regolato la gestione dell'esercizio 2022.

- Bilancio d'esercizio 2020: data la situazione di ordinaria amministrazione posta in capo al Collegio sindacale fino al 20.04.2021, non era stato possibile provvedere all'approvazione del progetto di bilancio 2020 nei termini; il Consiglio di Amministrazione aveva approvato il progetto di bilancio 2020 nella seduta del 24.11.2021 e il Socio ha provveduto all'approvazione del bilancio 2020 in sede assembleare in data 22.02.2022 a seguito della Delibera della Giunta regionale del 16 febbraio 2022, n. 5/47.
- Bilancio d'esercizio 2021: il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.04.2022 ed inviato formalmente al Socio accompagnato dalla relazione del Collegio sindacale con nota prot. n. 1383 del 12.05.2022. Il bilancio dell'esercizio 2021 è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 18/38 del 10.06.2022 e l'assemblea dei Soci per l'approvazione dello stesso si è tenuta in data 15.06.2022.
- Budget di previsione per il 2022: il bilancio previsionale economico del 2022 e la relazione previsionale e programmatica dell'organo amministrativo sulle previsioni della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società opera, redatto in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 10-4 dello statuto societario, trasmesso al Socio accompagnato da parere favorevole del collegio sindacale, è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 18/38 del 10.06.2022 ed è stato altresì approvato dall'assemblea dei Soci nella seduta del 15.06.2022 e quindi reso operativo.
- Piano degli obiettivi e degli indicatori 2022: il Piano, redatto in ottemperanza dalle disposizioni previste di cui all'art. 4 delle linee guida allegate alla deliberazione n. 42/5 del 23.10.2012, è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 18/38 del 10.06.2022 e successivamente approvato dall'assemblea dei Soci nella seduta del 15.06.2022 e quindi reso operativo.
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 - Revisione 2022: il Piano seppur completato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro i termini del 30.04.2022, ha richiesto alcune lievi modifiche ed integrazioni ed è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21.06.2022.
- Grado di raggiungimento degli obiettivi 2020 e 2021: si ricorda che per i venti mesi precedenti alla nomina del CdA, la Società è stata assoggettata all'ordinaria amministrazione condotta dal Collegio sindacale ex art. 2386 del codice civile che, operando in regime di ordinaria amministrazione, non aveva potuto redigere il Piano degli obiettivi e degli indicatori 2020, e che, seppur con le tempistiche derivanti dalla nomina del CdA nell'aprile del 2021, l'Amministratore delegato aveva predisposto il Piano degli obiettivi e degli indicatori del 2021, il quale era stato approvato dal Socio con la DGR n. 5/47 del 16.02.2022. Sulla base di tale approvazione, nell'aprile 2022 l'AD aveva redatto la relazione sul conseguimento degli obiettivi per gli anni 2020 e 2021. Con propria relazione di verifica sul conseguimento degli obiettivi per gli anni 2020 e 2021, nel giugno 2022 la Direzione generale dell'innovazione e Sicurezza IT aveva quantificato il grado di raggiungimento degli obiettivi 2021, mentre in merito all'approvazione del grado di raggiungimento del 2020, la stessa Direzione comunicava che gli obiettivi 2020, non essendo stati previamente assegnati alla società secondo la procedura di cui all'art. 4 della DGR 42/5 del 23.10.2012, non possono formare oggetto delle loro valutazioni, e sul punto si resta in attesa di un pronunciamento da parte del Socio. Si rileva, infatti, che l'approvazione da parte della Giunta regionale del piano degli obiettivi 2021, contenente il richiamo al 2020, sopra menzionato, parrebbe superare

la necessità di sottoporre al giudizio il grado di raggiungimento degli obiettivi del 2020 e la manifestazione del raggiungimento di obiettivi analoghi a quelli del 2019 era stata resa unicamente per massima trasparenza e completezza di informazione. Si rileva altresì, che secondo il regolamento del personale approvato anche dal controllo analogo, la retribuzione di risultato dei dipendenti è funzionale al raggiungimento degli obiettivi di ogni anno. Allo stato attuale, per cause indipendenti dalla volontà societaria e ancor di più dei dipendenti e dei dirigenti il cui impegno nell'anno 2020 è stato elevatissimo, la retribuzione di risultato dell'anno 2020 non è stata distribuita e la quota corrispondente, imputata a bilancio 2020, è presente nel fondo premi aziendali.

- Conto annuale 2021: il 10.06.2022 il Ragioniere Generale dello Stato ha emanato la Circolare n. 25 contenente le istruzioni necessarie alla rilevazione dei dati del Conto annuale 2021 prevedendo l'invio dei dati relativi all'anno 2021 dal 10 giugno al 20 luglio 2022. Il modello inviato da Sardegna IT è stato certificato in data 06.07.2022.

Convenzione quadro: Con nota prot. n. 2619 del 29.09.2022, data l'approssimarsi della scadenza della Convenzione Quadro in essere tra Sardegna IT e la Regione Sardegna, al fine di consentirne una valutazione preventiva, la Società ha inviato alla Regione una bozza di nuova Convenzione Quadro disciplinante le condizioni generali che regolano gli affidamenti in house providing dalla Regione Autonoma della Sardegna e gli Enti che fanno parte del c.d. "Sistema Regione" verso Sardegna IT per il periodo 2023-2028.

La bozza di Convenzione proposta è stata corredata dai seguenti documenti: Allegato A. Catalogo dei servizi - Tariffe professionali; Allegato B. Schema di lettera d'incarico; Allegato C. Modello offerta tecnico – economica. In questa versione è stato introdotto altresì un ulteriore documento denominato "Modalità di applicazione della Convenzione Quadro e guida alla valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti alla società in house Sardegna IT s.r.l. ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.", proposto allo scopo di fornire uno strumento a supporto delle strutture regionali affidanti nella fase di valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti alla società in house Sardegna IT s.r.l. ai sensi dell'art. 192, comma 2 del D.Lgs. 50/2016. Considerato che l'ambito di operatività della società si estende nei confronti di tutte le Direzioni generali, la Direzione generale per l'innovazione e sicurezza IT, in data 13.10.2022, ha avviato una consultazione con queste ultime al fine di ottenere pareri, suggerimenti e proposte in merito ai miglioramenti apportabili alla convenzione ed agli atti allegati, anche nell'ottica di semplificare l'attività amministrativa connessa all'assolvimento, da parte delle strutture affidanti, dell'onere motivazionale rafforzato di cui all'art. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016.

Altresì considerato che è attesa l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti che parrebbe delineare un regime di affidamento in house per prestazioni strumentali del tutto nuovo, la Regione con DGR n. 40/43 del 28.12.2022 ha prorogato la vigente Convenzione Quadro tra la Regione e la società in house Sardegna IT del 2016 fino al 30 giugno 2023, eventualmente prorogabili per altri sei mesi, nelle more del consolidamento del quadro normativo in materia di affidamento in house di prestazioni strumentali e della ultimazione della consultazione delle Direzioni generali regionali.

La limitatezza del periodo di proroga a soli 6 mesi con scadenza al 30.06.2023, sta tuttavia determinando perplessità nelle strutture RAS committenti, che tendono a limitare i nuovi affidamenti a tale scadenza. Si ritiene, pertanto necessario, nelle more dell'approvazione definitiva, una ulteriore immediata proroga al 31.12.2023.

Analisi dell'organizzazione aziendale: Alla chiusura dell'esercizio 2022 l'organico è composto da 114 unità (2 dirigenti e 112 impiegati, tutti assunti con contratto a tempo indeterminato) ed è organizzato secondo unità organizzative che erogano i loro servizi verso la Regione Sardegna e/o verso le strutture dell'azienda stessa. Oltre alle strutture di diretto riporto all'Amministratore delegato (l'Amministrazione, i Responsabili Anticorruzione/Trasparenza, ISO9001 e ISO27001, il Project Management Office e l'Ufficio relazioni con la clientela), l'organigramma aziendale prevede le strutture di Application Management; Assistenza Tecnico Specialistica e Monitoraggio Applicativo; Comunicazione; CSR; Gestione Portali, che pur rispondendo gerarchicamente ad uno dei due dirigenti aziendali (Unità Progetti Pubblica Amministrazione e Unità Progetti Sanità), erogano i loro servizi secondo una modalità trasversale. Nel 2022 si sono registrate le dimissioni volontarie di due dipendenti a tempo indeterminato. Si rileva inoltre che a seguito di votazioni da parte del personale dipendente, il 23.05.2022, in ottemperanza agli obblighi previsti dall'art. 47 del D.lgs n. 81/2008, è stato eletto il nuovo Rappresentante dei lavoratori della sicurezza (RLS) di Sardegna IT.

Formazione e certificazione: Nell'anno 2022 sono stati completati i corsi di formazione di fondamenti della norma ISO 270001 e della norma ISO 9001:2015 per tutto il personale dipendente da svolgersi online, corsi per Certified Kubernetes Administrator per il settore sistemistico, corsi di Data driven strategy & skill Business Intelligence Analytics/Operational organizzati da Assinter Academy rivolto agli analisti.

Quanto al sistema integrato di certificazione di qualità e sicurezza delle informazioni, nelle date 12 e 13 luglio 2022, l'ente certificatore ha effettuato l'annuale visita di audit di controllo per il mantenimento della certificazione ISO 9001:2015 e ISO/IEC 27001:2013. Durante l'audit non sono state rilevate Non Conformità e il sistema di gestione ha superato brillantemente l'audit ed è stato giudicato efficace e conforme allo standard.

Emergenza CORONA VIRUS: In tema di misura di contenimento della pandemia da COVID-19, la Società ha continuato a garantire la massima sicurezza dei lavoratori e ha posto in essere stringenti misure di contenimento quali l'applicazione del regime di lavoro in smart-working con turni in presenza in sede per il 50% del tempo di lavoro. A far data dal 01.04.2022 l'applicazione del regime di lavoro in smart-working con turni in presenza in sede per il 50% prosegue per i lavoratori che hanno aderito su base volontaria. Inoltre, con decorrenza 19.04.2022, è stata emanata la Rev. 07 del Regolamento del personale resasi necessaria, a seguito della cessazione del periodo di emergenza pandemica del 31.03.2022, per aggiornare le regole che disciplinano l'utilizzo dello strumento dello smart working secondo l'esperienza maturata negli ultimi due anni di applicazione all'intera azienda e in funzione delle regole che il

Governo ha introdotto, per regolamentare meglio la disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale e per aggiornare alcuni riferimenti normativi. Le modifiche ed integrazioni introdotte non sono state tali da variare in alcun modo l'impianto del Regolamento del personale approvato con nota prot.n. 536/Gab del 08.03.2017 dall'Assessore degli affari generali, personale e riforma della regione a valle del controllo analogo preliminare effettuato sul Regolamento previgente e sono state condivise con le RSA aziendali e da queste siglate per approvazione.

In tema di regime di lavoro in smart-working, la Società ha provveduto a stipulare accordi bilaterali con ciascun lavoratore per disciplinare lo strumento dello smart-working in modo permanente nella misura del 50% - salvo speciali deroghe concesse dai dirigenti al personale che ha comunicato particolari esigenze - e a comunicare formalmente i contratti al Ministero del Lavoro attraverso l'applicativo cliclavoro.

Immobilie: Per quanto concerne la sede societaria, con Deliberazione della Giunta regionale n. 36/55 del 31.08.2021, nell'ambito del Programma di razionalizzazione dell'assetto logistico degli uffici dell'Amministrazione centrale, degli enti, delle agenzie regionali e delle società in house, era stato assegnato alla Società Sardegna IT l'immobile sito in Cagliari, nella via Falzarego n. 4/6. Quale misura intermedia di contenimento dei costi era stato stabilito il rilascio del IV piano della sede aziendale, a tal fine, è stato rimodulato in diminuzione il contratto di locazione della sede di Via dei Giornalisti ed il IV piano è stato riconsegnato alla proprietà dal 01.02.2022. Inoltre, con D.G.R. 40/9 del 28.12.2022, nell'ambito del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute, direttamente e indirettamente, dalla Regione al 31 dicembre 2021 ha previsto il mantenimento della partecipazione in Sardegna IT, confermando la misura delineata nel piano di razionalizzazione DGR n. 5/27 del 16.2.2022, consistente nel trasferimento della sede della società in un immobile della RAS, da concedere in comodato d'uso gratuito. Sul punto si fa osservare che in data 07.12.2022, tra la Direzione degli Enti locali e finanze, per il tramite del Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari e Sardegna IT s.r.l. è stato sottoscritto il contratto di assegnazione in comodato d'uso gratuito dell'immobile sopra indicato, rep. n. 149, prot. n. 54852 del 13.12.2022, a favore della Società Sardegna IT srl.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che a partire dal mese di giugno 2013 l'attività viene svolta in Cagliari, nella via dei Giornalisti, 6. La società non opera in sedi secondarie.

Sotto il profilo giuridico la società non detiene partecipazioni in altre imprese. Si precisa pertanto che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Si evidenzia altresì che in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e qualora rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, la società non utilizza alcuno strumento finanziario.

Conto economico secondo il criterio della pertinenza gestionale

Nel conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, si pone l'accento su aree gestionali di particolare interesse.

Le aree sono il risultato di una rielaborazione del bilancio di esercizio civilistico e sono espressione della gestione e dell'attività aziendale, pertanto distinguiamo:

- a) il *risultato operativo*, descrive l'attività tipica e caratteristica della società, comprende i valori relativi alla vendita della produzione;
- b) il *risultato dell'area accessoria*, accoglie i componenti di reddito positivi e negativi relativi ad una attività, eventuale, collaterale a quella operativa;
- c) il *risultato dell'area finanziaria*, inerente la gestione degli investimenti finanziari e dei debiti di finanziamento, comprende i proventi e gli oneri finanziari. Nel nostro prospetto questo risultato non è inficiato dalla voce C17 - Interessi e altri oneri finanziari, che trova separata indicazione tra gli "Oneri finanziari";
- d) il *risultato dell'area straordinaria*, comprende i proventi e gli oneri non collegati alla gestione ordinaria dell'impresa;
- e) ed infine, l'*area tributaria* che comprende le imposte dell'esercizio.

Pertanto, il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale presenta il seguente schema:

Descrizione	Esercizio 31/12/2022	Esercizio 31/12/2021
Ricavi delle vendite	4.388.820,00	7.523.610,00
Lavori in corso su ordinazione	7.366.573,00	4.410.575,00
Valore della produzione operativa	11.755.393,00	11.934.185,00
Costi esterni operativi	4.865.376,00	4.940.549,00
Valore aggiunto	6.890.017,00	6.993.636,00
Costi del personale	6.444.081,00	6.357.734,00
Margine Operativo Lordo	445.936,00	635.902,00
Ammortamenti e accantonamenti	38.471,00	170.309,00
Risultato operativo	407.465,00	465.593,00
Risultato dell'area accessoria	370.930,00	52.112,00
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	3.309,00	51,00
EBIT normalizzato	781.704,00	517.756,00
Risultato dell'area straordinaria	0,00	0,00
EBIT integrale	781.704,00	517.756,00
Oneri finanziari	344,00	792,00
Risultato lordo	781.360,00	516.946,00
Imposte sul reddito	212.241,00	161.476,00
Risultato netto	569.119,00	355.488,00

Inoltre, da questo schema si evince il risultato di esercizio al netto delle imposte: rispettivamente nella seconda colonna è esposto l'utile netto dell'esercizio precedente, nella prima quello dell'esercizio in corso.

La riclassificazione del conto economico, oltre a descrivere le principali aree della gestione aziendale, è anche propedeutica al calcolo dei principali margini di reddito.

Rapporti con la controllante

Nel corso dell'esercizio 2022, sono stati intrattenuti rapporti commerciali e finanziari come descritto dalla tabella sottostante. Tutti i rapporti commerciali e/o finanziari sono stati perfezionati a valori di mercato.

Rapporto con la controllante				
	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Regione Autonoma della Sardegna	25.121.098	2.677.258		4.388.820

Margini intermedi di reddito

Nella seguente tabella descriviamo i principali *Margini intermedi di reddito*. Essi nella loro espressione semplice e sintetica consentono di commentare la formazione del reddito ed evidenziare gli elementi che lo hanno maggiormente caratterizzato.

a) Il Margine Operativo Lordo (MOL) calcola il reddito operativo dell'impresa tenendo conto del valore della produzione operativa (Classe A del conto economico al netto della classe A5) e dei soli costi della produzione operativi (dalla classe B6 alla classe B10 del conto economico) al netto degli accantonamenti (classe B12 e B13). Una variazione positiva di questo indicatore denuncia un buon andamento dell'attività caratteristica della società.

b) Il Risultato Operativo aggiunge al MOL i valori provenienti dagli accantonamenti consentendo una descrizione più ampia del reddito.

c) L'EBIT integrale descrive il reddito al netto degli interessi e oneri finanziari (classe C17 del conto economico) e prima dell'applicazione delle imposte.

Descrizione	Esercizio 31/12/2022	Esercizio 31/12/2021	Variazione
Margine Operativo Lordo	445.936,00	635.902,00	(189.966,00)
Risultato Operativo	407.465,00	465.593,00	(58.128,00)
EBIT Normalizzato	781.704,00	517.756,00	263.948,00

INFORMATIVA VOLONTARIA SUL PERSONALE E SULL'AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale; non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale; non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, così come alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. La società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

INFORMAZIONE RELATIVA AI RISCHI

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la società non ha fatto uso di strumenti finanziari.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa l'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Si ritiene opportuno precisare che la Società risulta poco esposta ai rischi di credito, di liquidità e di mercato, in considerazione della specificità delle attività svolte, tutte orientate alla fornitura di prestazioni in favore della Regione Autonoma della Sardegna e suoi Enti, della quale la Vostra società costituisce una *società in house*.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia, in quanto rappresentate da crediti verso la Regione Autonoma della Sardegna, a fronte delle attività dalla medesima commissionate.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento (bancarie e dalla Regione Autonoma della Sardegna che eroga apposite anticipazioni a valere sulle singole commesse di lavorazione oltre ad erogare anticipi sulla base dell'avanzamento dei lavori delle stesse).

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità, si segnala quanto segue:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono linee di credito bancarie per far fronte alle esigenze di liquidità, rappresentate principalmente da anticipazioni concesse su fatture e crediti vantati verso la Regione Autonoma della Sardegna;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido, ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;

- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

- La peculiarità delle attività svolte da Sardegna IT induce a ritenere remota la sussistenza di rischi di mercato: quali la variazione dei prezzi e/o della domanda.
- Non si ritiene inoltre sussistano rischi sui tassi di interesse o di cambio.

Altri Rischi

Si rileva, infine, la seguente serie di rischi meramente operativi che potrebbero influire sull'andamento futuro della Società:

- I possibili ritardi inerenti le fasi necessarie ad addivenire al completamento della ristrutturazione dei locali di Via Falzarego e al conseguente ritardo nel trasferimento della sede aziendale nei termini ipotizzati.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE ED ALTRE INFORMAZIONI

Con le premesse e le specificazioni già riportate nei paragrafi che precedono, i principali eventi occorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2022, hanno riguardato fondamentalmente le dimissioni della Consigliera di Amministrazione a far data dal 10.02.2023 che hanno portato il CdA a comunicare immediatamente tale decisione al Socio e a convocare l'assemblea dei soci per la nomina di un nuovo componente del CdA.

Quanto invece agli eventi di natura meramente ordinaria, si possono annoverare:

- la trasmissione all'ANAC della dichiarazione in adempimento all'obbligo di pubblicazione dei dati in formato aperto, ai sensi dell'art. 1 comma 32 Legge 190/2012 conforme alle disposizioni di cui alla Deliberazione n. 39 del 2 gennaio 2016 entro i termini di legge ed in particolare il 31.01.2023 con positivo esito della validazione dei dati da parte dell'ANAC in data 20.02.2023;
- l'emanazione a seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 14.02.2023 del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025, nonché della relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con relativa pubblicazione rispettivamente nelle sezioni "Piano per la prevenzione della corruzione" e "Altri contenuti - prevenzione della corruzione" della sezione "Società trasparente" del sito istituzionale.

In ultimo, si rileva che in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6, comma 4 del D.Lgs 175/2016 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" si provvede a corredare il bilancio d'esercizio con una separata "Relazione sul governo societario" che illustra dettagliatamente tutte le misure intraprese da Sardegna IT in ottemperanza al citato articolo. Tale relazione verrà pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio 2022 che si compone di bilancio, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione, nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale all'indirizzo:

<http://www.sardegna.it/index.php?xsl=2076&s=36&v=9&c=11220&na=1&n=1&va=2&vs=1>.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signor Socio,

ritengo che questa relazione e la nota integrativa, lo stato patrimoniale e il conto economico, che costituiscono il bilancio, Vi abbiano fornito un quadro chiaro, veritiero, corretto ed esauriente dell'andamento della gestione patrimoniale, finanziaria ed economica della Vostra società.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio e Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 569.119 alla riserva straordinaria.

Cagliari,

Il Presidente
Avv. Pier Paolo Greco
(F.to)